

FAMIGLIA DISPERATA

Ex capomagazziniere, lascia moglie e due figli distrutti dal dolore

Una famiglia unita, benivolata, su cui è scesa una pesantissima cappa di dolore per una tragedia così improvvisa, in una giornata che doveva essere serena, spensierata. Carlo Marchettini, oltre alla moglie, affranta, lascia due figli, Daniele, che vive a Montale e Jessica, che abita con i genitori a Fognano, con il marito e i suoi due bambini. Prima di andare in pensione Carlo, che era originario di Cantagallo (Prato), aveva lavorato come capo magazziniere alla Filotecnica di Montemurlo dove la famiglia è molto conosciuta e dove abitano ancora numerosi parenti fra cui il fratello Primo che ha lavorato per molti anni in Comune a Prato.

I funerali, che saranno a cura della Misericordia di Pistoia, saranno stabiliti dopo l'autopsia prevista per oggi.

L.A.



SOCCORSI L'elicottero dei pompieri e Carlo Marchettini



Ecco perché non è stato utilizzato l'elicottero dei vigili del fuoco

PERCHÉ non è stato utilizzato l'elicottero dei vigili del fuoco per trasportare in ospedale il signor Marchettini? Abbiamo rivolto questo quesito, che sta angosciando molto anche i familiari che avevano pregato che questo avvenisse, al direttore della centrale operativa del 118 di Pistoia, il dottor Piero Paolini, medico rianimatore.

«Le condizioni cliniche del paziente erano stabili — ci ha spiegato — aveva un problema a una spalla, era cosciente e la pressione era buona, altrimenti avremmo fatto intervenire l'elicottero Pegaso che trasporta personale sanitario abilitato. Sull'elicottero dei vigili del fuoco invece avremmo dovuto far salire personale di terra non abilitato, cosa che avviene in estrema emergenza, ma non era questo, per noi, il caso, e il paziente, assunto a bordo da un medico e due infermieri è stato trasportato in ospedale in ambulanza è questa per noi è stata ritenuta la scelta migliore. Alle 16.15 il ferito era in ospedale. E' morto alle 19, del tutto all'improvviso, forse per lesioni interne non evidenziabili con l'ecografia, ma è soltanto una ipotesi. L'ospedale ha disposto l'autopsia, ritenendo necessario dover chiarire con esattezza la causa dell'improvviso decesso».

I figli di Carlo vivono momenti difficilissimi, ancora non sanno se presentare una denuncia o meno, aspettano gli esiti dell'autopsia. «Non siamo lucidi — ci ha detto ieri sera Jessica Marchettini —, e siamo troppo provati, però ci chiediamo se il trasporto in elicottero avrebbe potuto far guadagnare tempo prezioso». Ma per ora c'è spazio soltanto per le lacrime, tante lacrime.

lucía agati

TRAGEDIA

Il padrone nel dirupo e il cane dà l'allarme

L'uomo è morto 7 ore dopo al Ceppo

— ACQUERINO —

PLUTO è tornato sulla strada da solo, Leo, il più anziano, è rimasto accanto al suo padrone. E quando la moglie ha visto il cagnolino tornare senza l'adorato padrone, ha capito che era successo qualcosa di serio. Questo commentato prologo ha anticipato di qualche ora quella che possiamo purtroppo definire la tragedia di Ferragosto nei boschi dell'Acquerino, dove una caduta in un canale è costata la vita a Carlo Marchettini, 70 anni compiuti il 1 giugno, ex magazziniere in pensione con la passione, da sempre, delle passeggiate in montagna. La mattina di Ferragosto Carlo e la moglie, Fiorenza Fattori, residenti da poco a Fognano di Montale, in via Volta 28, erano andati nella foresta dell'Acquerino per la tradizionale gita fuori porta di Ferragosto, l'intenzione

era quella di pranzare alla Cascina di Sant'Anna, dove sono arrivati alle 11.30 circa e che si trova nel territorio del comune di Prato. La moglie si è fermata alla Cascina

mentre Carlo Marchettini si è avviato nel bosco per fare una passeggiata con i suoi due inseparabili cagnolini. Ma qualcosa lo ha tradito, è inciampato ed è rotolato in un canale pietroso, per alcuni metri, insieme ai cagnolini che aveva al guinzaglio. E' rimasto a terra, dolorante, perché si era fratturato una spalla e ha slegato subito Leo e

Pluto che è immediatamente tornato indietro alla Cascina andando incontro a Fiorenza e riportandola nel punto della caduta. Era circa mezzogiorno quando la moglie ha dato l'allarme,

che è stato raccolto dal 118 di Prato. Si sono attivate subito la Croce Verde di Sambuca e l'automedica di Pistoia. I soccorrittori hanno raggiunto il ferito e gli hanno prestato le prime cure, stabilizzandolo, ma riportarlo in strada, trattandosi anche di una persona robusta, non era possibile senza l'aiuto dei vigili del fuoco, aller-

L'ospedale ha disposto l'autopsia per oggi

L.A.